

# Seriate adegua l'impianto di smaltimento delle acque

**Opere pubbliche.** Cantiere in corso da dicembre nel parcheggio adiacente al centro di conferimento dei rifiuti e a servizio del parco Oasi Verde

**EMANUELE CASALI**

Sono iniziati nella seconda metà di dicembre e si dilungano per circa due mesi i lavori di ristrutturazione generale del sistema di raccolta acque meteoriche presso il centro comunale di conferimento rifiuti in via Lazzaretto.

L'intervento è reso necessario a seguito di normative emesse dalla Provincia di Bergamo, successive all'apertura della stazione ecologica che risale al 1997. Si tratta di realizzare ex novo l'impianto di laminazione e trattamento delle acque di prima e seconda pioggia perché alla piazzola ecologica si conferiscono per la gran parte rifiuti solidi, ma anche oli esausti, batterie, vernici che, pur trattati con tutte le precauzioni e gli accorgimenti di sicurezza, pur protetti da tettoie e posti in doppia camera, potrebbero dar luogo a sversamenti accidentali di liquidi. Da qui la normativa della Provincia di adeguare l'impianto di smaltimento acque.

Per ovviare all'eventualità di percolati, tutta l'acqua meteorica di dilavamento dei piazzali, per evitare qualsiasi forma di inquinamento di falda, sarà convogliata al nuovo impianto di tratta-



il cantiere nel parcheggio a fianco della stazione ecologica e del parco

**L'intervento prevede tra le altre cose la posa di tre nuove vasche da 300 ettolitri l'una**

mento e successivamente destinato alla pubblica fognatura.

A fine ottobre, a seguito di gara di appalto, l'ufficio Lavori Pubblici del Comune ha affidato i lavori all'Impresa Migliorati srl di Castione della Presolana, che nei giorni scorsi ha impiantato il cantiere tutto insistente (come

da progetto) sul parcheggio pubblico a servizio del parco Oasi Verde, lasciando la disponibilità di solo pochi posti auto per i cittadini che lo utilizzano per passeggiate nel parco o per usufruire dei servizi di bar e alimenti del Bistrò. Consentito invece senza alcuna restrizione l'accesso alla piattaforma della raccolta rifiuti da parte dei cittadini e dei mezzi di trasporto con i cassoni colmi di rifiuti.

Per l'importo lavori di 82.700 euro si sta provvedendo alla posa di tre nuove vasche di cui una della capacità di 300 elettroliti, peso 28 tonnellate, misura cm 245x725, e 255 di altezza; ci sono lavori di scolmatura, dissabbiatura e separazione degli oli con apposito filtro; collegamento alla fognatura comunale con tubazione dotata di galleggiante regolatore di portata, per realizzare il massimo passaggio; operazioni di scavo, giunti e cavi-dotti; sottofondazioni con getto di conglomerato cementizio; impermeabilizzazione di strutture interrato; un pozzetto di intercettazione; un regolatore a vortice. Le vasche attualmente in funzione saranno pulite, disattivate, e messe in sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Addio Battista Brena «regista» del trasporto degli ammalati

**Scanzorosciate**

Aveva 87 anni. Fondatore dei Volontari del Trasporto dopo una vita nell'impegno sindacale e politico

Ha suscitato profonda commozione nella comunità di Scanzorosciate la scomparsa di Battista Brena, avvenuta nella giornata di lunedì, nella sua casa di via Puccini. Aveva 87 anni, ma soltanto in questi ultimi due anni si era «distaccato» dall'impegno sociale che lo aveva caratterizzato in paese per tutta la vita, spegnendosi piano piano. «È un giorno triste per Scanzorosciate, se ne va un «pilastro» del volontariato - sottolinea il sindaco Davide Casati -. Colui che, nel 1990, è stato uno dei fondatori del servizio «Volontari del Trasporto», aderente alla Caritas Interparrocchiale e all'Unitalsi, divenuto poi, nel 2012, un servizio erogato dall'associazione «Volontari del Trasporto Ammalati». Un servizio solidale quanto mai strategico, per rispondere a quanti in paese, in particolare anziani non autosufficienti, malati o soggetti in condizione di disagio, richiedono viaggi verso ospedali, cliniche e case di cura, per esami, cure, prelievi, visite ambulatoriali e terapie. E Battista era il «regista» di questo servizio. Una per-



Battista Brena

sona molto umile, semplice, sempre disponibile ad aiutare il prossimo. Un impegno volontario profuso per tantissimi anni. Quante volte l'ho visto al mattino, in Municipio, organizzare i turni del trasporto dei nostri ammalati, contattare gli autisti volontari; una bella persona, affabile, con la battuta sempre pronta, il sorriso cordiale. Se Scanzorosciate è diventata «grande e solidale», è grazie a persone come te». Già impegnato in passato nella vita politica nelle fila della DC, nel sindacato e nel mondo cattolico e democratico, Battista Brena lascia un grande vuoto in paese. «Lo ricordo sempre attivo e dinamico fino a due anni fa - spiega Annibale Giannarelli, che ha preso il testimone da Battista nell'organizzazione del servizio «Volontari del Trasporto Ammalati» -.

Una persona alla mano, disponibile, generosa, aperta con tutti. Oltre che la comunità, la morte di Battista Brena lascia nel dolore la moglie Marcella, i figli Mario Leo, Laura con Alfredo e Claudio con Fiorella, e i nipoti Matteo Filippo e Leo.

I funerali sono in programma oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Scanzo. Sarà presente in forma ufficiale, con il Gonfalone, il sindaco Davide Casati e il consiglio comunale.

**Tiziano Piazza**

# «San Mauro sempre ci guida in questi momenti di prova»

**Bruntino (Villa d'Almè)**

Anche quest'anno la festa di metà gennaio ha richiamato numerosi fedeli saliti al santuario

Segnata dalle limitazioni legate alla pandemia, ma sempre molto sentita. Anche quest'anno la festa di San Mauro ha richiamato nella frazione

di Bruntino molte persone che sono salite al santuario sia la mattina che nel pomeriggio di venerdì per una visita al santuario e per un momento di preghiera o di devozione personale. Il santuario, ben visibile sulle balze collinari, ogni anno a metà gennaio richiama numerosi pellegrini anche dai paesi vicini. «Le diverse celebrazioni eucaristiche in par-

rocchia sono state partecipate - ha affermato il parroco don Fabio Carminati -. Numerosi fedeli, tra una celebrazione e l'altra, si sono fermati davanti alla statua di San Mauro per pregare o per accendere un cero». Don Ernesto Vavassori, insegnante di filosofia e storia ai Licei dell'Opera Sant'Alessandro, ha tenuto nei giorni precedenti alla festa degli in-



La festa di San Mauro a Bruntino

contri di preparazione con riflessioni ed approfondimenti. «Quest'anno abbiamo rivolto il nostro sguardo a San Mauro per scoprire in lui, come in tutti i Santi e le Sante, i tratti del discepolo del Signore - ha sottolineato don Vavassori -. Prendendo ispirazione dalla figura del «discepolo amato» che compare nel Vangelo di San Giovanni, per trovare un sostegno in questo tempo di prova e di incertezza, il volto di Dio che Gesù ci manifesta è quello di un Dio affidabile, che è sempre con noi, che si prende cura di noi, che parla con noi in ogni circostanza della vita. Accorgersi dell'amore di Dio per

noi manifestato per sempre nella morte e risurrezione di Gesù, esperienza per l'uomo contemporaneo non sempre facile, visto che il nostro modo di affrontare la vita ci porta soprattutto a ripiegarsi su noi stessi, diventa un'esperienza che libera il cuore e ci aiuta a trovare una speranza che ci sostiene in mezzo anche a questa momentanea «tempesta». La sera del 14 per le vie di Bruntino sono risuonate le campane del gruppo Campanari-Città di Bergamo» con il loro concerto itinerante restituendo, commenta don Fabio, «una nota di gioia alla festa».

**Gabriella Pellegrini**

# Cattolici-ebrei, il dialogo continua Meditazione sulla lettera di Geremia

**Ecumenismo**

Incontro per la 33esima Giornata l'altra sera al centro pastorale di Paderno a Seriate

Un incontro intenso per progredire nel cammino di maggior conoscenza, dialogo e stima fra la comunità cattolica e ebraica. È stata l'ottica dell'incontro svoltosi l'altra sera nel Centro

pastorale Giovanni XXIII a Paderno di Seriate, nell'ambito della 33ª Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo fra cattolici ed ebrei.

Erano presenti monsignor Patrizio Rota Scalabrini, delegato diocesano per l'ecumenismo, e don Sergio Gamberoni, direttore dell'Ufficio diocesano migranti. Da parte ebraica sono intervenuti due esponenti italia-

ni di Har-Sinai, associazione per l'ebraismo progressivo o riformato di Bergamo e Brescia. La loro presenza in Italia si fa risalire al 1999, dopo l'incontro di una loro delegazione con papa Giovanni Paolo II.

Presente all'incontro di Seriate anche un gruppo della comunità cristiana evangelica di Bergamo.

Il testo di meditazione, letto da monsignor Rota Sca-

**Presenti mons. Rota Scalabrini, don Gamberoni e due esponenti di Har-Sinai**

labrini, è stato Geremia 29, 10, cioè la lettera inviata dal profeta agli ebrei deportati in Babilonia: «Pertanto dice il Signore: solamente quando saranno compiuti, riguardo a Babilonia, settanta anni, vi visiterò e realizzerò per voi la mia buona promessa di ricondurvi in questo luogo».

«È un testo che invita alla speranza in tempi difficili», ha detto monsignor Rota Scalabrini.

I due esponenti dell'ebraismo progressivo, che hanno una piccola comunità a cavallo delle province di Bergamo e Brescia, rispondendo alle tante domande dell'attento uditorio, hanno poi presentato i loro ideali, che

in varie parti sono diversi dal rigido ebraismo ortodosso, cioè essere attenti al territorio in cui vivono, incrociare la modernità e rispondere alle nuove domande dell'uomo, dialogo con le altre religioni, interculturalità, tramandare i valori degli antichi profeti, riconoscimento dei diritti degli ebrei, vivere una piena vita spirituale ebraica.

La comunità è anche sbarcata su Facebook: Har-Sinai Associazione per l'ebraismo progressivo di Bergamo e Brescia, dove raccontano la loro esperienza, presentano le iniziative e spiegano parole e significati ebraici.

**Carmelo Epis**